



COME SI PENSAVA: UNA LEGGE REPRESSIVA DA ABROGARE

Torino, 5 aprile 2006. Nel concreto le tabelle sulle sostanze stupefacenti ribadiscono il carattere repressivo della legge stralcio Giovanardi. Il commento di Stefano Carboni, responsabile dell'Area Riduzione del Danno della LILA Nazionale.

I colpi di coda elettorali del Governo Berlusconi e della sua équipe continuano a produrre danni incalcolabili per la sorte dei consumatori italiani. Dopo tanta attesa sono uscite le famigerate **tabelle dello Stralcio Giovanardi prodotte da una task force di Alleanza Nazionale**, vero manovratore e rivendicatore della svolta proibizionista del Belpaese.

Per andare sul concreto e rispetto al grado di purezza delle sostanze che stanno circolando sul mercato illegale italiano si parla, ad esempio, di 6 grammi di **hashish** (scadente, con THC all'8.22%) per rischiare l'accusa di spaccio. Se, invece, "vi trovano con della **marijuana** il possesso "consentito" scende a circa 3 grammi di sostanza (al 15% di THC).

Sotto i limiti stabiliti le sanzioni saranno di tipo amministrativo e, nello specifico, si parla di: sospensione della **patente di guida**, sospensione della licenza di **porto d'armi**, sospensione del **passaporto**, sospensione del **permesso di soggiorno** per motivi di turismo o divieto di conseguirlo se cittadino extracomunitario. Nei casi più gravi, invece: **obbligo di presentarsi** almeno due volte a settimana presso il locale ufficio della Polizia di Stato o presso il comando dell'Arma dei carabinieri territorialmente competente; **obbligo di rientrare** nella propria abitazione, o in altro luogo di privata dimora, entro una determinata ora e di non uscirne prima di altra ora prefissata; **divieto di frequentare determinati locali** pubblici; **divieto di allontanarsi dal comune di residenza**; obbligo di comparire in un ufficio o comando di polizia specificamente indicato, negli orari di entrata ed uscita dagli istituti scolastici; **divieto di condurre veicoli a motore** di qualsiasi genere.

Alla faccia di chi ha gridato allo scandalo per il lassismo della legge (leggi Moratti, Muccioli e soci) e per chi sta sbandierando il permissivismo delle tabelle di fatto molto superiori, nei limiti, della legge Iervolino-Vassalli.

Di fatto la legge si dimostra per quello che realmente era: **una vera e propria aggressione politica nei confronti dei consumatori italiani con il rischio di veder introdurre sul mercato ingenti quantitativi di cocaina a discapito della innocua marijuana.**

Per chi spaccherà coca invece di "fumo" il rischio è il medesimo, si guadagna di più e se ne può detenere di più prima di incorrere nelle sanzioni penali.

La situazione è estremamente grave per tutti i consumatori e soprattutto per i ragazzi che rischiano seriamente di vedersi rovinare la vita per pochi grammi di "fumo". Il prossimo Governo dovrà impegnarsi a **cancellare immediatamente una legge pericolosa ed antieuropea** come primissimo atto della nuova legislatura.

Per informazioni:

Stefano Carboni - Responsabile area rdd LILA Nazionale – cell. 3474061868

Anna Lia Guglielmi – Ufficio Stampa Lila Nazionale - Tel. 348 0183527; 011 4310922; Fax 011 5217552; a.guglielmi@lila.it - www.lila.it